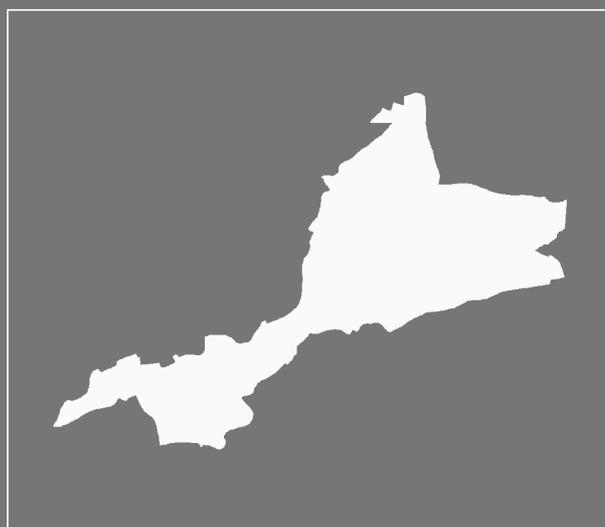




**COMUNE DI ARNESANO**  
PROVINCIA DI LECCE

**PUG 2013**  
**PIANO**  
**URBANISTICO**  
**GENERALE**  
Previsioni Strutturali  
**PUG/S**



**ADEGUAMENTI AL PAI**  
**Piano Assetto Idrogeologico**

**ALL. 1 -PAI PUG/S**  
**Relazione Illustrativa**

**UFFICIO DEL PIANO**

Arch. Giovanni FRASSANITO - Coordinatore ed estensore del P.U.G.  
Ing. Luca VALENTE - Responsabile del Servizio LL.PP. urbanistica Ambiente  
Dott. Pianif.re Federico MANCA - Referente Operativo  
Geom. Gianfranco IMBRIANI - Collaboratore

**SINDACO:** Dott. Giovanni MADARO

**ASSESSORE ALL'URBANISTICA:** Geom. Giuseppe RUSSO

DPP adottato con delibera del Consiglio Comunale n.30 del 28/09/2006

**Adeguamenti:**

- Prima Conferenza di copianificazione del 16/06/2009
- Seconda Conferenza di copianificazione del 16/04/2012

Adozione del PUG con Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_del\_\_\_

Adozione del PUG con Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_del\_\_\_

**CONSULENZE SPECIALISTICHE**

Arch. Antonio CURTO - Urbanistica  
Dott. Stefano ARZENI - Ambiente  
Dott. Geol. Maurizio ORLANDO - Geologia  
Ing. Fernando STRAFELLA - Geotecnica  
Ing. Renzo CURTO - Sistemi informativi territoriali

Rev.	Descrizione	Data
1	riscontro nota AdB 22 del 03/01/2014	gen 2014

Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico rappresenta un primo stralcio di settore funzionale del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*” e successive modifiche e integrazioni. Il PAI è stato approvato il 30 novembre 2005 e a tale strumento devono adeguarsi tutti i provvedimenti autorizzativi in materia di uso e trasformazione del territorio.

Con la circolare 1/2006, pubblicata con deliberazione n. 406 del 28 marzo 2006 è prevista una procedura coordinata fra gli Assessorati all’Assetto del Territorio e alle Opere Pubbliche, rispettivamente competenti in materia di Urbanistica e Difesa del Suolo, i Comuni e l’Autorità di Bacino. E’ così possibile attivare apposite conferenze di copianificazione preordinate alla adozione del PUG per la condivisione delle conoscenze e dei principi essenziali dei Piani.

Nel rispetto di tale procedura, lo studio idraulico è stato svolto dall’Autorità di Bacino della Regione Puglia, sulla base di metodologie che tengono conto delle peculiarità del territorio e con la partecipazione dell’Ufficio del Piano.

Nel territorio di Arnesano le pendenze sono modeste e i terreni affioranti sono dotati di buona permeabilità, di consanguenza non esiste una rete idrografica sviluppata e pertanto le acque meteoriche si infiltrano nel sottosuolo direttamente nel punto di caduta, oppure percorrono brevi distanze sino alle aree depresse dove, in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi e prolungati, tali da superare la capacità d’infiltrazione, si hanno fenomeni di allagamento che, sebbene non abbiano effetti così devastanti come in altri territori, risultano comunque pericolosi per le persone, le strutture e le infrastrutture.

Tenendo conto del contesto idro-geo-morfologico delineato, la metodologia adottata prevede l’individuazione delle aree depresse (recapiti di bacini endoreici) con i relativi bacini afferenti, e la successiva applicazione di modelli che consentono di valutare, per eventi piovosi con un dato tempo di ritorno il livello raggiungibile dalle acque in accumulo.

L'elaborazione finale consiste nell'individuazione e perimetrazione delle aree:

- **AP** aree ad **Alta Probabilità di inondazione (tempo di ritorno 30 anni)**
- **MP** aree a **Moderata Probabilità di inondazione (tempo di ritorno 200 anni)**
- **BP** aree a **Bassa Probabilità di inondazione (tempo di ritorno 500 anni)**

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 10 delle NTA del PAI sono state perimetrate le aree corrispondenti a:

- **Alveo Fluviale in modellamento attivo e area golenale**
- **Fascia di pertinenza fluviale**

La prima interessa una fascia di 75 m dall'alveo dell'unico corso d'acqua significativo che è presente lungo il confine nordoccidentale del territorio comunale, la seconda prevede una fascia di ulteriori 75 m .

Per ciò che concerne la pericolosità geomorfologica essa è stata posta in corrispondenza degli inghiottitoi carsici o doline e dei due frantoi ipogei di Rione Riesci e Mass. Boci.

Sono quindi presenti dei vincoli di tipo **PG3 -Alta Pericolosità Geomorfologica-** in corrispondenza degli elementi citati, estesi per una fascia di 5 m dal perimetro esterno, ed un vincolo di tipo **PG2 -Media Pericolosità Geomorfologica-** che interessa una fascia ulteriore estesa 30 m.

Tali perimetrazioni, approvate con delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 20.11.2005 e n. 20 del 14.05.2013, sono state interamente recepite nel presente PUG (**Tav. STR-8**) e pertanto nelle aree interessate devono applicarsi le prescrizioni delle *Norme Tecniche di Attuazione del PAI*, nonché quanto previsto in “*Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee*” ; entrambi i documenti sono allegati alle NTA del presente PUG.

Va sottolineato che le previsioni e le prescrizioni del PAI, pur avendo valore a tempo indeterminato, possono e devono essere aggiornate, in relazione allo stato di realizzazione di nuove opere ed al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi e all'approfondimento degli studi conoscitivi. In altre parole, le aree del territorio che attualmente

sono vincolate potranno essere restituite alla normale pianificazione urbanistica, in seguito ad esempio, alla realizzazione di opere che diminuiscano la probabilità di allagamento.

I progetti di tali opere di mitigazione potranno essere proposti anche dall'Amministrazione Comunale e, se approvati dall'AdB, accedere agli appositi finanziamenti regionali. La stessa AdB provvederà ad opera realizzata e collaudata, alla modifica delle perimetrazioni.